



In Questa Settimana...

22 Ottobre 2023 | 29a Domenica del Tempo Ordinario

## Oggi, Giornata Missionaria Mondiale

Il tema scelto da Papa Francesco per questa **Giornata Missionaria Mondiale** prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus nel vangelo di Luca "Cuori ardenti, piedi in cammino".

Papa Francesco fa notare tre immagini chiave di questo racconto: **cuori ardenti** dei discepoli, mentre Gesù spiega loro le Scritture, **occhi aperti** quando lo riconoscono nello spezzare del pane e infine **piedi in cammino** come nuovo inizio di una relazione e missione con Gesù. Vedi a pag. 3 alcuni passi del suo messaggio per questa Giornata.

Ricordiamo **che tutte le Offerte** che verranno raccolte nelle Messe di questa domenica saranno tutte devolute a favore delle missioni.

### Martedì 24 Ottobre

ore 18.30 In Cattedrale Santa Messa presieduta dal Vescovo Giampaolo nel XXV° di Sacerdozio di **don Simone Zocca, don Nicola Nalin e don Mario Bruson**

### Mercoledì 25 Ottobre

Ore 10.00 Santa Messa per tutti i fedeli defunti in Cattedrale  
ore 21.00 **Incontro del Vangelo**  
on-line (con la piattaforma Meet di Google)



**momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.**  
In alternativa è possibile seguire la diretta su [www.facebook.com/cattedralechioggia](http://www.facebook.com/cattedralechioggia)

### Sabato 28 Ottobre

ore 15.00 **Catechesi di Iniziazione Cristiana**  
in Oratorio dei Salesiani

### Domenica 29 Ottobre

**Si entra nell'ora solare**  
Le **Sante Messe vespertine**, nel periodo invernale, saranno celebrate **alle ore 17.00**



Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)  
Don Danilo Marin 338 7397213 | [danilo.marin@tin.it](mailto:danilo.marin@tin.it)  
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | [santovoltochioggia@gmail.com](mailto:santovoltochioggia@gmail.com)  
[www.cattedralechioggia.it](http://www.cattedralechioggia.it) - [cattedralechioggia@gmail.com](mailto:cattedralechioggia@gmail.com)  
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | [deltagrafic.chioggia@tiscali.it](mailto:deltagrafic.chioggia@tiscali.it)



Domenica 22 Ottobre 2023

29a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



*Il Vangelo di oggi...*

Dal Vangelo di Matteo (22,15-21)

**I**n quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

N° 26/2023 - Anno XLVIII

Lecture del Giorno

Is 45,1.4-6 - Sal 95 - 1Ts 1,1-5 - Mt 22,15-21



# Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Gesù è messo alla prova da farisei ed erodiani che si sentono minacciati dalle sue parole e dai suoi gesti e che gli pongono davanti ad una moneta utilizzata per pagare una (odiata) tassa annuale ai romani chiedendo se sia lecito o no pagare il tributo all'imperatore.

Sappiamo che la domanda reca un pericoloso tranello: riconoscere il tributo significava affermare il dominio romano e venir meno al riferimento all'unico Dio Signore, rifiutare il tributo a Cesare poteva condurre all'accusa di rivolta contro i romani che erano le forze di occupazione e avevano il controllo militare e sociale della Palestina.

Gesù con la sua risposta smaschera coloro che volevano metterlo in difficoltà denunciandone l'atteggiamento ipocrita: proprio loro che pretendono di essere religiosi e giusti, all'interno della zona del tempio (dove era proibito), sono in possesso della moneta incriminata (che per ogni pio israelita è una scandalosa blasfemia) riconoscendo di fatto l'imperatore come loro signore.

Ciò che sta a cuore a Gesù è l'urgenza di accogliere il Regno dei Cieli: sono

giunti i tempi ultimi e la sua proposta è di non trascurare ciò che riguarda Dio.

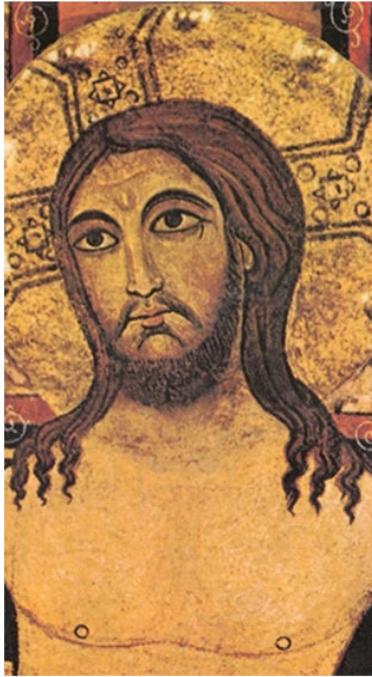
Se, da un lato, non intende il suo annuncio come proposta di instaurare un potere terreno che si contrapponga a quelli esistenti, dall'altro presenta con chiarezza una critica radicale ad ogni potere che poggia sul dominio e sul soprano.

Ora le monete recano iscritta l'immagine di Cesare, ma dov'è quella di Dio?

Il riferimento va immediatamente ai testi della Genesi in cui si parla dell'essere umano creato a immagine e somiglianza di Dio (Gen 1,26), quindi "dare a Dio quello che è di Dio" implica scorgere la sua immagine impressa nel volto di ogni fratello.

Da questo riconoscimento deriva il compito di restituire al Signore ciò che è suo attraverso la cura per la vita dei suoi poveri, e il dono di se stessi nel servizio degli altri.

Gesù rivendica per sé una libertà profonda di fronte al tranello che gli è stato posto, e approfitta per richiamare i suoi discepoli alla consapevolezza che questa libertà non è mai sganciata dalla scelta di vivere con responsabilità e cura.



**"Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: cuori ardenti per le Scritture spiegate da Gesù, occhi aperti nel riconoscerlo e, come culmine, piedi in cammino. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.**

## 1. Cuori ardenti «quando ci spiegava le Scritture».

La Parola di Dio illumina e trasforma il cuore nella missione. Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi – come traspariva dai loro volti – a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21). Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro». **Occhi che «si aprirono e lo riconobbero» nello spezzare il pane.**

Gesù nell'Eucaristia è culmine e fonte della missione.

## 2. Piedi in cammino, con la gioia di raccontare il Cristo Risorto.

L'eterna giovinezza di una Chiesa sempre in uscita. Dopo aver aperto gli occhi, riconoscendo Gesù nello «spezzare il pane», i discepoli «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme» (cfr Lc 24,33). Questo andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, manifesta che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù.

Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 1).

Non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti.

Perciò, la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell'Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguardo la sua luce. Costoro possono testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui".



Dal Messaggio di Papa Francesco